



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Legge Regionale n. 15 del 04.08.2015

III DIREZIONE

Viabilità Metropolitana

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

C.I.G. :

C.U.P. : B47H18003270001

PROGETTO ESECUTIVO

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MIGLIORARE I LIVELLI DI SICUREZZA LUNGO LE SS.PP. 43/BIS, 45, 50, 50 BIS E 51, RICADENTI NEL COMUNE DI MESSINA. (ANNUALITA' 2021)

ALLEGATI :

1. RELAZIONE TECNICA
2. ANALISI PREZZI
3. ELENCO PREZZI
4. COSTI SICUREZZA E ONERI PRESUNTI AZIENDALI
5. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
6. CALCOLO COSTI MANODOPERA
7. QUADRO TECNICO ECONOMICO
8. PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO E FASCICOLO DELL'OPERA
9. PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA
10. CRONOPROGRAMMA
11. CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
12. SCHEMA DI CONTRATTO

13. ELABORATI GRAFICI :

- TAV. 1 Tavola di inquadramento territoriale su base IGM scala 1 : 25.000;
 TAV. 2 Corografia scala 1 : 10.000;
 TAV. 3 Tavola interventi scala 1 : 10.000
 TAV. 4 Particolari costruttivi;
 TAV. 5 Specifiche SS.PP. da stradario Città Metropolitana;

ALLEGATO 8

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO E FASCICOLO DELL'OPERA

Messina, li 14/07/2021

Progettisti :

Ing. Anna Chiofalo

Geom. Filadelfo Magno

Geom. Sergio Castorina

Visto: IL R.U.P.

Ing. Antonino SCIUTTERI

Visti ed Approvazioni

Il RUP, Visto l'art. 5 comma 3 della L.R. 12/2011 e ss.mm.ii. Approva il Progetto esecutivo in oggetto per l'importo di € 937.600,00.

Parere n. 46 del 31/08/2021

IL RUP

Ing. Antonino Sciutteri



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

MODELLO SEMPLIFICATO

(Decreto Interministeriale 9 Settembre 2014, Allegato II)

OGGETTO: M.I.T. – LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MIGLIORARE I LIVELLI DI SICUREZZA LUNGO LE SS.PP. 43/BIS, 45, 50, 50 BIS E 51, RICADENTI NEL COMUNE DI MESSINA. (ANNUALITA' 2021).

COMMITTENTE: CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

CANTIERE: MESSINA (ME)

MESSINA,

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

Ing. Anna Chiofalo

STORICO DELLE REVISIONI				
-------------------------	--	--	--	--

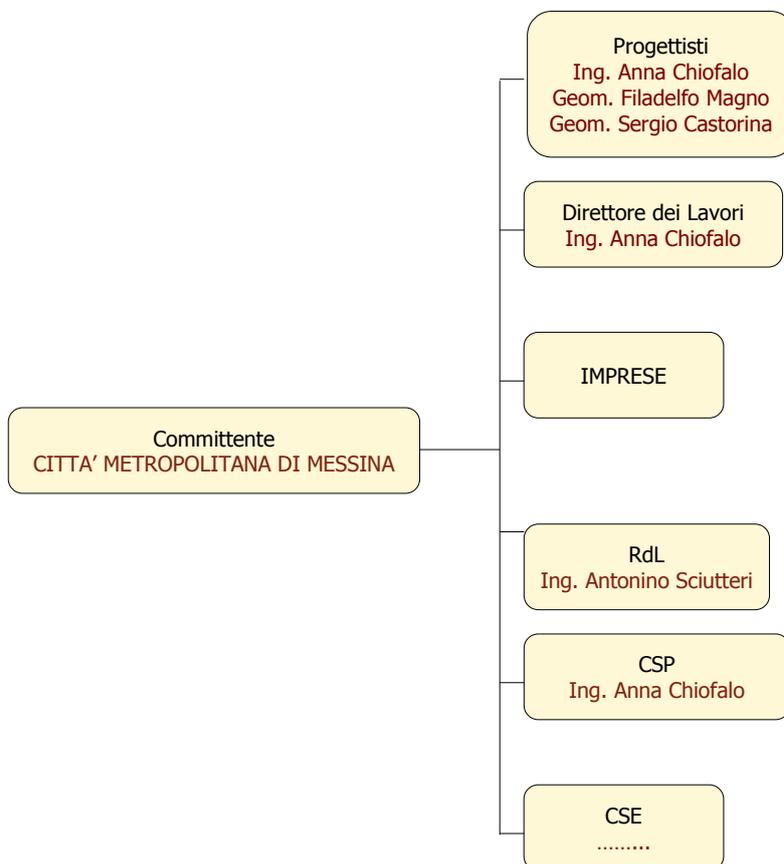
0		PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA
(Paragrafo 2.1.2 dell'Allegato XV del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81)

Indirizzo del cantiere (a.1)	S.P. 43/B PANORAMICA DELLO STRETTO, S.P. 45 QUATTRO MASSE, SP. 50 CASTANEA, S.P. 50/BIS DINNAMMARE, S.P. 51 SALICE.
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area del cantiere (a.2)	Il cantiere si sviluppa lungo la S.P. 43/B Panoramica dello Stretto, S.P. 45 Quattro Masse, S.P. 50 di Castanea, s.p. 50/bis Dinnamare e la S.P. 51 Salice, ricadenti nel Comune di Messina. I tratti in questione sono caratterizzati da numerose deformazioni visco elastiche con formazioni di ormaie ed avvallamenti nella sede stradale e da instabilità dei versanti a monte della S.P., che, a seguito degli avversi eventi meteorologici susseguitisi nelle passate stagioni invernali, hanno causato l'instabilità delle scarpate sovrastanti il piano viabile, con il susseguirsi di scoscendimenti.
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	Gli interventi che costituiscono il presente progetto possono essere così sintetizzati: - Rifacimento cassonetto stradale; - Realizzazione opere di contenimento versanti; - Posa di binder e tappetino; - Rifacimento segnaletica orizzontale; - Collocazione segnaletica verticale e targhe visual; - Posa di barriere di sicurezza.
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	Committente: CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA Ragione Sociale: ENTE PUBBLICO Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: Ing. Anna CHIOFALO

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI
(Paragrafo 2.1.2, lett. b dell'Allegato XV del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81)

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE
(Paragrafo 2.1.2, lett. d, punto 2; 2.2.1; 2.2.4 dell'Allegato XV del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Il cantiere andrà ad occupare una parte della carreggiata della S.P. Il tratto interessato dall'intervento sarà opportunamente recintato e rimarrà interdetto alla circolazione per tutta la durata delle lavorazioni. Le aree da dedicare al posizionamento della baracca di cantiere, servizi igienici e stoccaggio dei materiali, saranno preventivamente scelte dalla DD.LL., e dovranno essere fruibili per carico - scarico di materiale, al fine di ridurre al minimo gli intralci con la viabilità di cantiere.</p>	<p>Si è preferito non chiudere al transito i tratti di strada in questione, per evitare di isolare i villaggi montani. Eventuali chiusure parziali saranno gestiti in loco, soprattutto durante le lavorazioni dei disaggi.</p>				

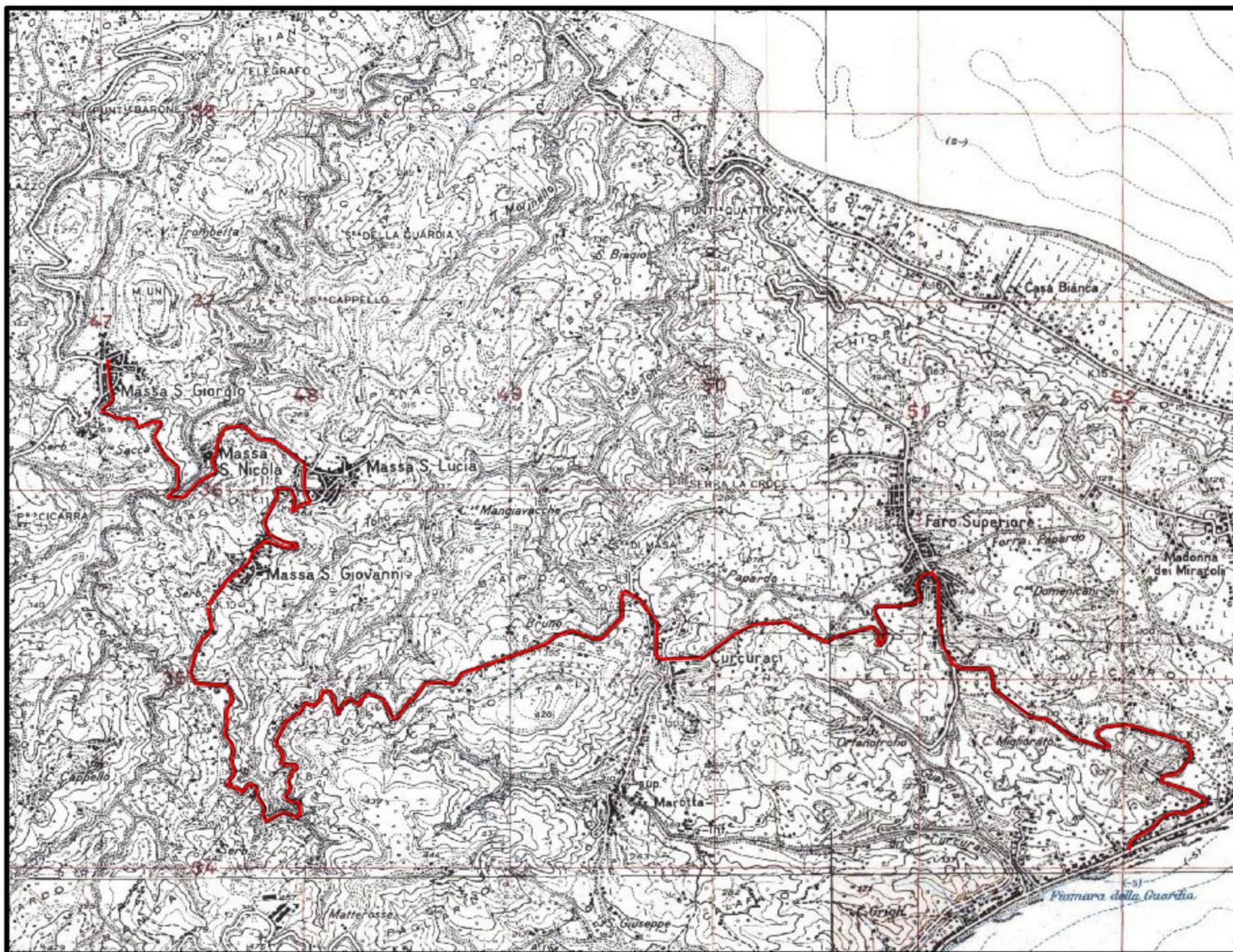
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

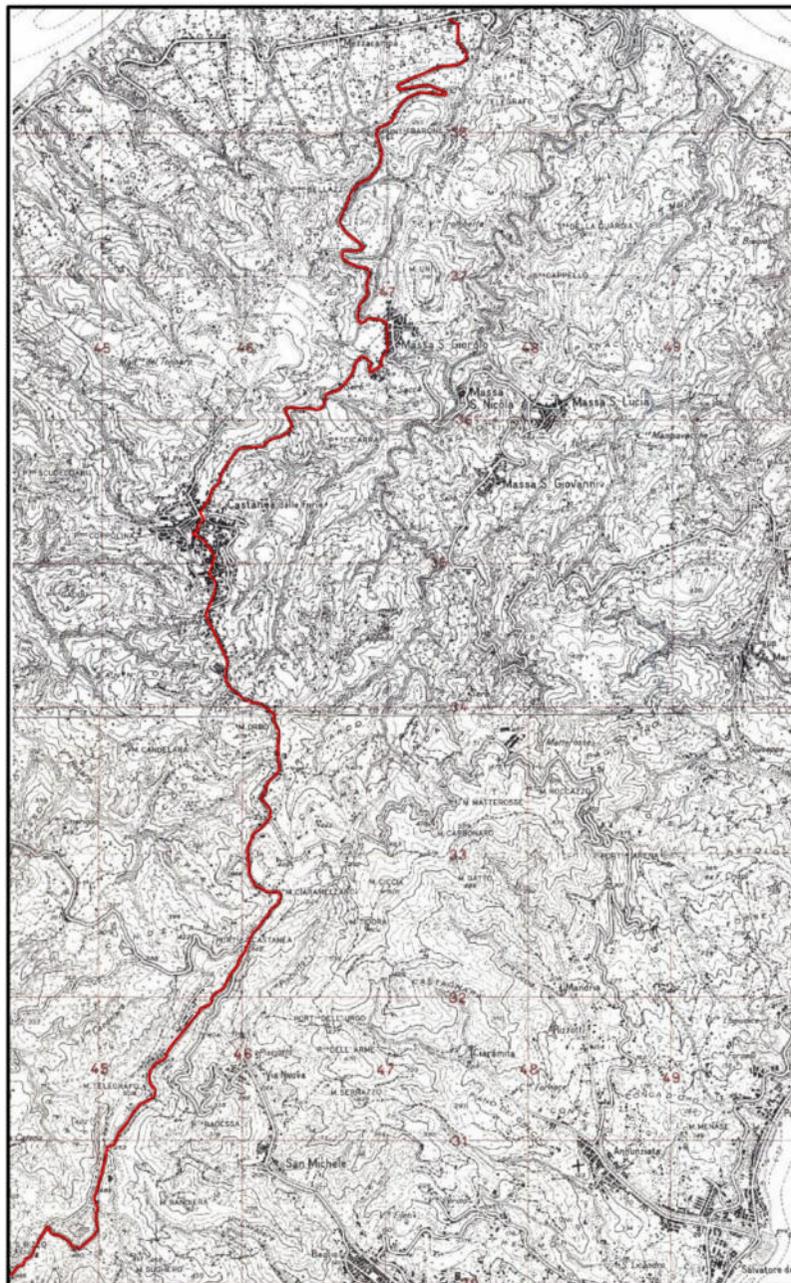
(Paragrafo 2.1.2, lett. d, punto 2; 2.2.2; 2.2.4 dell'Allegato XV del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
AGENTI ATMOSFERICI	Le lavorazioni sono eseguite all'aperto, prevalentemente, nel periodo invernale	Indossare adeguato vestiario e dare la possibilità ai lavoratori di cambio degli indumenti	Predisporre locale spogliatoio per tutto il tempo necessario alle lavorazioni		L'attuazione di dette misure, rimane in capo alla ditta esecutrice
RECINZIONE	Il cantiere dovrà essere dotato di recinzione realizzata con pannelli di rete elettrosaldata e basamenti in cemento, avente caratteristiche idonee ad impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni.				

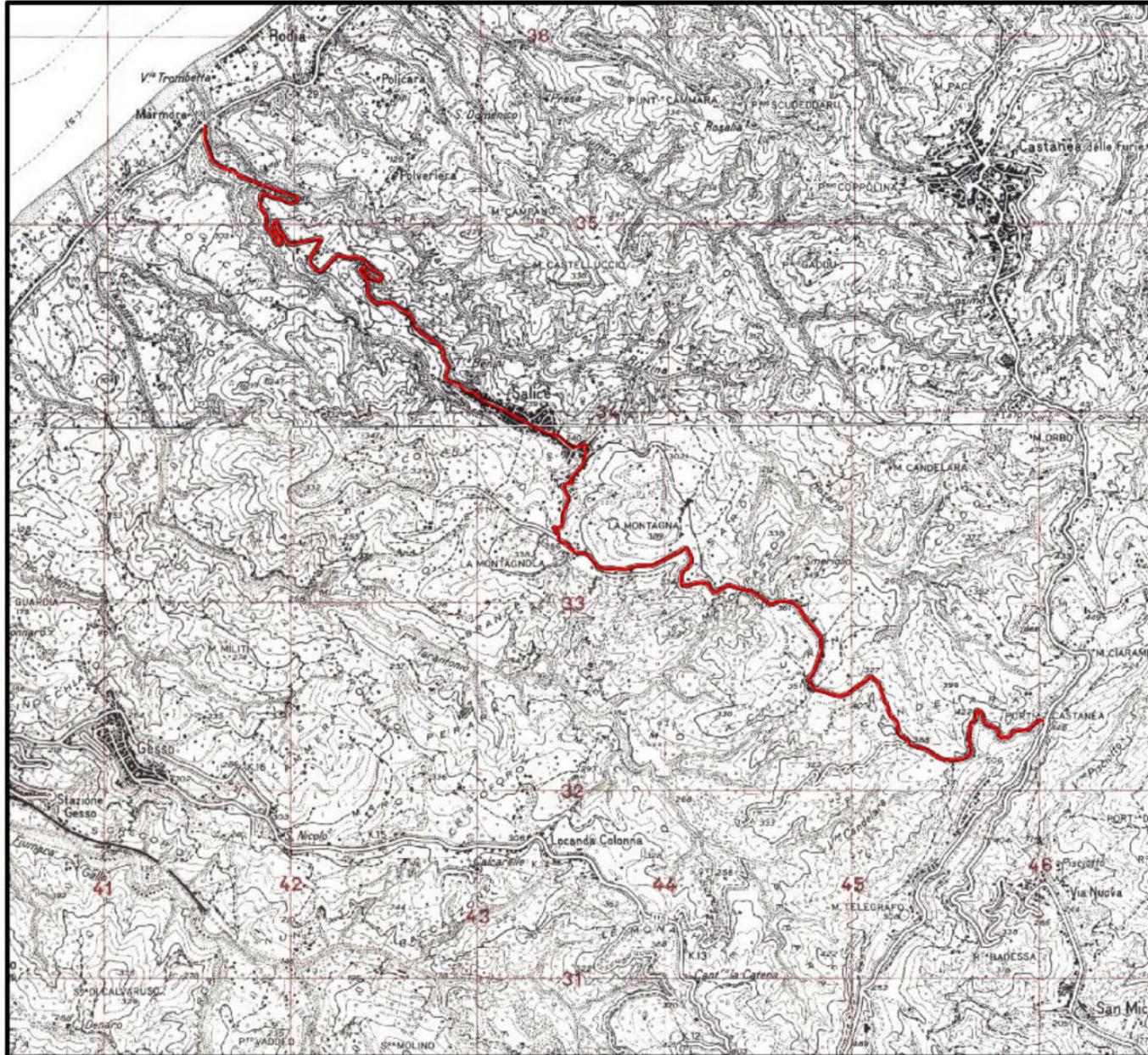
PLANIMETRIA DEL CANTIERE











RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI
(Paragrafo 2.1.2, lett. d, punto 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'Allegato XV del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81)

LAVORAZIONE: Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere [Preparazione delle aeree]

Realizzazione della recinzione di cantiere, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi di cantiere, per mezzi e lavoratori.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RUMORE		<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature da lavoro che emettano meno rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione possibile • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione possibile • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		
ALTRO			<p>M.M.C. (sollevamento e trasporto)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate • Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti • Sollevamento dei carichi eseguiti con due mani e da una sola persona • Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato • Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali <ul style="list-style-type: none"> • Adeguata frizione tra piedi e pavimento • Gesti di sollevamento eseguiti in modo non brusco 		

LAVORAZIONE: Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi [Apprestamenti del cantiere]

Allestimento di depositi per materiale e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature da lavoro che emettano meno rumore possibile• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione possibile• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione possibile• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello <ul style="list-style-type: none">• Rispetto delle regole di imbracature dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc.)	Caduta di materiale dall'alto o a livello <ul style="list-style-type: none">• Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale.		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Investimento, ribaltamento <ul style="list-style-type: none">• Precauzioni in presenza di traffico veicolare all'interno del cantiere.			

LAVORAZIONE: disboscamento colture arboree [Disboscamento colture arboree]

Taglio di alberi e ceppaie.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO		Caduta dall'alto <ul style="list-style-type: none">• Vietare lo stazionamento e il transito di persone non addette ai lavori.• Procedere dall'alto verso il basso alle operazioni di taglio degli alberi.	Caduta dall'alto <ul style="list-style-type: none">• Il personale che opera sulla parete deve essere munito di imbracature regolamentari.• Il personale che opera sulla parete deve essere formato ed informato sul lavoro da eseguire e sulle necessarie misure di sicurezza da adottare.		
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature da lavoro che emettano meno rumore possibile• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione possibile• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione possibile• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		

LAVORAZIONE: disaggio di parete rocciosa [Consolidamento terreni e versanti]					
Rimozione di massi di piccole e medie dimensioni con l'ausilio di leve, martinetti attrezzi manuali vari.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO		Caduta dall'alto <ul style="list-style-type: none"> • Vietare lo stazionamento e il transito di persone non addette ai lavori. • Procedere dall'alto verso il basso alle operazioni di disaggio. 	Caduta dall'alto <ul style="list-style-type: none"> • Il personale che opera sulla parete deve essere munito di imbracature regolamentari. • Il personale che opera sulla parete deve essere formato ed informato sul lavoro da eseguire e sulle necessarie misure di sicurezza da adottare. 		
CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO		Caduta di materiale dall'alto <ul style="list-style-type: none"> • Mantenersi sempre al di fuori delle possibili traiettorie di caduta dei massi disgiunti 	Caduta materiale dall'alto <ul style="list-style-type: none"> • Non lavorare mai in più di un operatore sulla stessa linea verticale 		

LAVORAZIONE: consolidamento versanti mediante chiodatura di terreni e rocce e rete doppia torsione [Consolidamento terreni e versanti]					
Chiodatura di elementi su parete rocciosa con realizzazione di fori mediante trivelle manuali o pneumatiche, rivestimento di pareti sub verticali con rete metallica per realizzazione di sistema di stabilizzazione attivo e consolidamento strutturale e corticale di terreni e rocce preventivamente chiodate e predisposte per il fissaggio della rete metallica a doppia torsione					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO		Caduta dall'alto <ul style="list-style-type: none"> • Vietare lo stazionamento e il transito di persone non addette ai lavori. • Procedere dall'alto verso il basso alle operazioni di disaggio. • 	Caduta dall'alto <ul style="list-style-type: none"> • Il personale che opera sulla parete deve essere munito di imbracature regolamentari. • Il personale che opera sulla parete deve essere formato ed informato sul lavoro da eseguire e sulle necessarie misure di sicurezza da adottare. 		

LAVORAZIONE: consolidamento versanti mediante chiodatura di terreni e rocce e rete doppia torsione [Consolidamento terreni e versanti]

Chiodatura di elementi su parete rocciosa con realizzazione di fori mediante trivelle manuali o pneumatiche, rivestimento di pareti sub verticali con rete metallica per realizzazione di sistema di stabilizzazione attivo e consolidamento strutturale e corticale di terreni e rocce preventivamente chiodate e predisposte per il fissaggio della rete metallica a doppia torsione

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo Vibrazioni <ul style="list-style-type: none">• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni• Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario• Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere• Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere• Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere• Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici• Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni M.M.C. (sollevamento e trasporto)		

LAVORAZIONE: consolidamento versanti mediante chiodatura di terreni e rocce e rete doppia torsione [Consolidamento terreni e versanti]					
Chiodatura di elementi su parete rocciosa con realizzazione di fori mediante trivelle manuali o pneumatiche, rivestimento di pareti sub verticali con rete metallica per realizzazione di sistema di stabilizzazione attivo e consolidamento strutturale e corticale di terreni e rocce preventivamente chiodate e predisposte per il fissaggio della rete metallica a doppia torsione					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate • Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti • Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona 		

LAVORAZIONE: Scavo di sbancamento [Scavi sbancamento]					
Scavi di sbancamento a cielo aperto eseguiti con l'ausilio di mezzi meccanici.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		<p>Caduta dall'alto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accesso al fondo dello scavo tramite appositi percorsi (es.: scale a mano, scale ricavate nel terreno, rampe di accesso, ecc.). • Accesso al fondo del pozzo di fondazione tramite rampe di scale. <p>Seppellimento, sprofondamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Depositi di materiali posizionati lontano dal ciglio degli scavi, o qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, provvisti di puntellature o sostegni delle corrispondenti pareti di scavo. 	<p>Caduta dall'alto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parapetti di trattenuta su tutti i lati liberi dello scavo o del rilevato. • Passerelle pedonali o piastre veicolari di attraversamento provviste da ambo i lati di parapetti con tavole fermapiede. • Segnalazione e delimitazione del fronte scavo. <p>Seppellimento, sprofondamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Armature del fronte dello scavo quando siano da temere frane o scoscendimenti. 		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					<p>Investimento, ribaltamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.

LAVORAZIONE: Scavo di sbancamento [Scavi sbancamento]

Scavi di sbancamento a cielo aperto eseguiti con l'ausilio di mezzi meccanici.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature da lavoro che emettano meno rumore possibile• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione possibile• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione possibile• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Vibrazioni <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	Vibrazioni <ul style="list-style-type: none">• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni• Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario• Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere• Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere• Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere• Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici• Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni		

LAVORAZIONE: Scavo a sezione obbligata [Scavi a sezione obbligata]

Scavi a sezione obbligata, eseguiti a cielo aperto o all'interno di edifici, con l'ausilio di mezzi meccanici.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		<p>Caduta dall'alto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accesso al fondo dello scavo tramite appositi percorsi (es.: scale a mano, scale ricavate nel terreno, rampe di accesso, ecc.). • Accesso al fondo del pozzo di fondazione tramite rampe di scale. <p>Seppellimento, sprofondamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Depositi di materiali posizionati lontano dal ciglio degli scavi, o qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, provvisti di puntellature o sostegni delle corrispondenti pareti di scavo. 	<p>Caduta dall'alto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parapetti di trattenuta su tutti i lati liberi dello scavo o del rilevato. • Passerelle pedonali o piastre veicolari di attraversamento provviste da ambo i lati di parapetti con tavole fermapiede. • Segnalazione e delimitazione del fronte scavo. <p>Seppellimento, sprofondamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Armature del fronte dello scavo quando siano da temere frane o scoscendimenti. 		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					<p>Investimento, ribaltamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.
RISCHIO RUMORE		<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature da lavoro che emettano meno rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione possibile • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione possibile • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		

LAVORAZIONE: Scavo a sezione obbligata [Scavi a sezione obbligata]

Scavi a sezione obbligata, eseguiti a cielo aperto o all'interno di edifici, con l'ausilio di mezzi meccanici.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO		Vibrazioni <ul style="list-style-type: none"> • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro 	Vibrazioni <ul style="list-style-type: none"> • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario • Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere • Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici • Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni 		

LAVORAZIONE: Realizzazione della carpenteria per le strutture in fondazione ed in elevazione [Realizzazione carpenterie in fondazione ed in elevazione]

Realizzazione della carpenteria per strutture di fondazione ed in elevazione e successivo disarmo.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none"> • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	Rumore <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature da lavoro che emettano meno rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione possibile • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione possibile • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		

LAVORAZIONE: Realizzazione della carpenteria per le strutture in fondazione ed in elevazione [Realizzazione carpenterie in fondazione ed in elevazione]

Realizzazione della carpenteria per strutture di fondazione ed in elevazione e successivo disarmo.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO			Punture, tagli, abrasioni <ul style="list-style-type: none">• Protezione dei ferri di attesa delle strutture in c.a. contro il contatto accidentale (es.: conformazione dei ferri, apposizione di una copertura in materiale resistente, ecc).• Protezione dei ferri di attesa delle strutture in c.a. contro il contatto accidentale (es.: conformazione dei ferri, apposizione di una copertura in materiale resistente, ecc).		

LAVORAZIONE: Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in fondazione ed in elevazione [Realizzazione carpenterie in fondazione ed in elevazione]

Lavorazione (sagomatura, taglio, saldatura) e posa nelle cassature di ferri di armatura di strutture in fondazione ed in elevazione.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO			Punture, tagli, abrasioni <ul style="list-style-type: none">• Protezione dei ferri di attesa delle strutture in c.a. contro il contatto accidentale (es.: conformazione dei ferri, apposizione di una copertura in materiale resistente, ecc).		

LAVORAZIONE: Getto in calcestruzzo per le strutture in fondazione ed in elevazione [Getto calcestruzzo]

Esecuzione di getti di cls per la realizzazione di strutture in fondazione.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature da lavoro che emettano meno rumore possibile• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione possibile• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione possibile• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		Chimico <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenute• Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare	Chimico <ul style="list-style-type: none">• Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici• Durata e intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi ridotta al minimo• Quantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazione• Metodi di lavoro nelle varie fasi (manipolazione, immagazzinamento, trasporto, ecc.) che comportano una minore esposizione ad agenti chimici		
ALTRO		Getti, schizzi <ul style="list-style-type: none">• Nelle operazioni di getto, durante lo scarico dell'impasto, l'altezza della benna o del tubo di getto (nel caso di getto con pompa) deve essere ridotta al minimo.			

LAVORAZIONE: Allestimento di cantiere temporaneo su strada [Cantiere temporaneo su strada]

Allestimento di un cantiere temporaneo lungo una strada carrabile senza interruzione del servizio.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Investimento, ribaltamento <ul style="list-style-type: none">• Precauzioni in presenza di traffico veicolare (es.: supporto all'installazione di segnaletica con movieri, composizione delle squadre in funzione della tipologia della tipologia di intervento, della categoria della strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità, ecc.)• Precauzioni nella presegnalazione di inizio intervento (es.: inizio dell'attività di sbandieramento in rettilineo, segnalazione a debita distanza della zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, avvicendamento dei movieri per operazioni prolungate nel tempo ecc.)• Precauzioni nella regolamentazione del senso unico alternato quando non sono utilizzati sistemi semaforici temporizzati (es.: movieri posizionati in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, avvicendamento dei movieri nel caso di attività prolungate nel tempo, utilizzo di cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code, ecc.)			
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature da lavoro che emettano meno rumore possibile• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione possibile• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione possibile• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti		

LAVORAZIONE: Allestimento di cantiere temporaneo su strada [Cantiere temporaneo su strada]

Allestimento di un cantiere temporaneo lungo una strada carrabile senza interruzione del servizio.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea <ul style="list-style-type: none"> • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		

LAVORAZIONE: Pavimentazione in conglomerato bituminoso [Cantiere temporaneo su strada]

Allestimento di un cantiere temporaneo lungo una strada carrabile senza interruzione del servizio.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none"> • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	Rumore <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature da lavoro che emettano meno rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione possibile • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione possibile • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo 		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		Chimico <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenute • Indicazioni in merito alle misure 	Chimico <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici • Durata e intensità dell'esposizione ad 		

LAVORAZIONE: Pavimentazione in conglomerato bituminoso [Cantiere temporaneo su strada]					
Allestimento di un cantiere temporaneo lungo una strada carrabile senza interruzione del servizio.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		igieniche da rispettare.	agenti chimici pericolosi ridotta al minimo <ul style="list-style-type: none"> • Quantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazione • Metodi di lavoro nelle varie fasi (manipolazione, immagazzinamento, trasporto, ecc.) che comportano una minore esposizione ad agenti chimici 		

LAVORAZIONE: Realizzazione di segnaletica orizzontale [Segnaletica orizzontale]					
Realizzazione di segnaletica tramite vernice rifrangente per la formazione di strisce di margine o centrali.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Investimento, ribaltamento <ul style="list-style-type: none"> • Precauzioni in presenza di traffico veicolare (es.: supporto all'installazione di segnaletica con movieri, composizione delle squadre in funzione della tipologia della tipologia di intervento, della categoria della strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità, ecc.) • Precauzioni nella presegnalazione di inizio intervento (es.: inizio dell'attività di sbandieramento in rettilineo, segnalazione a debita distanza della zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, avvicendamento dei movieri per operazioni prolungate nel tempo ecc.) • Precauzioni nella regolamentazione del senso unico alternato quando non sono utilizzati sistemi 			

LAVORAZIONE: Realizzazione di segnaletica orizzontale [Segnaletica orizzontale]

Realizzazione di segnaletica tramite vernice rifrangente per la formazione di strisce di margine o centrali.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		semaforici temporizzati (es.: movieri posizionati in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, avviamento dei movieri nel caso di attività prolungate nel tempo, utilizzo di cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code, ecc.)			
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		Chimico <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenute • Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare 	Chimico <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici • Durata e intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi ridotta al minimo • Quantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazione • Metodi di lavoro nelle varie fasi (manipolazione, immagazzinamento, trasporto, ecc.) che comportano una minore esposizione ad agenti chimici. 		

LAVORAZIONE: Smobilizzo del cantiere [Smobilizzo del cantiere]

Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisorie e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none"> • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore 	Rumore <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature da lavoro che emettano meno rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione possibile 		

LAVORAZIONE: Smobilizzo del cantiere [Smobilizzo del cantiere]

Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisoriale e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<ul style="list-style-type: none">•	<ul style="list-style-type: none">• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le		
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello <ul style="list-style-type: none">• Rispetto delle regole di imbracature dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc.)			

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI
(Paragrafi 2.1.2, lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: 381

Tempo (settimane)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	Note	
Fasi																												
Preparazione delle aeree																												
Realizzazione delle aree e degli accessi al cantiere																												
Apprestamenti del cantiere																												
Allestimento dei depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali ...																												
Allestimento di servizi sanitari di cantiere																												
Impianti del cantiere																												
Realizzazione di impianto messa a terra del cantiere																												
Realizzazione di impianto idrico dei servizi igienici-assistenziali																												
Realizzazione di impianto idrico del cantiere																												
Opere murarie																												
Demolizione, scavo e trasporto a rifiuto																												
Rifacimento parapetti																												
Opere di protezione versanti																												
Collocazione rete paramassi e chiodature																												
Cantiere temporaneo su strada																												
Allestimento di cantiere temporaneo su strada																												
Collocazione barriere di sicurezza																												
Pavimentazione stradale																												
Realizzazione segnaletica orizzontale																												
Collocazione visual																												
Smobilizzo del cantiere																												
Smobilizzo del cantiere																												

Vi sono interferenza tra lavorazioni

sì no

(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS
(Paragrafo 2.1.3 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Sono previste procedure: sì no

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE,
INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO
(Paragrafi 2.1.2, lett. g); 2.2.2, lett. g) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS
(Paragrafo 2.2.2, lett. f) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

- Evidenza della consultazione
- Riunione di coordinamento tra RLS
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE
- Altro

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI
(Paragrafo 2.1.2, lett. h) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Pronto Soccorso

- a cura del committente
- gestione separata tra le imprese
- gestione comune tra le imprese

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere.

Emergenza ed evacuazione:

Numeri di telefono delle emergenze:

Comando VVf chiamate per soccorso: tel. 115

Pronto Soccorso tel. 118

Pronto Soccorso: - Ospedale Papardo – Messina.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA
(Paragrafo 4.1 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

M = Lav. a Misura - C = Lav. a Corpo - E = Economia

Numero e codice	Descrizione	MISURE				Quantità	Prezzo (C)	Totale (C)
		N° parti	Lungh.	Largh.	Alt./Pesi			
1 26.1.29 (M)	OPERE PROVVISORIALI - Recinzione provvisoria modulare da cantiere alta cm 200, realizzata in panne ... sono altresì comprese eventuali controventature, il montaggio ed il successivo smontaggio. Valutata al metro quadrato per tutta la durata dei lavori.							
	si prevede	2,000	200,000			400,00		
	Sommano (m²)					400,00	€ 13,99	€ 5.596,00
2 26.1.32 (M)	OPERE PROVVISORIALI - Transenna modulare di tipo prefabbricato per delimitazione zone di lavoro per ... o le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. Valutata cadauna posta in opera, per tutta la durata dei lavori.							
	si prevede	40,000				40,00		
	Sommano (cad)					40,00	€ 47,16	€ 1.886,40
3 26.1.33 (M)	OPERE PROVVISORIALI - Nastro segnaletico per delimitazione zone di lavoro, percorsi obbligati, aree ... erimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. Misurato a metro posto in opera.							
	si prevede		500,000			500,00		
	Sommano (m)					500,00	€ 3,30	€ 1.650,00
4 26.1.39 (M)	OPERE PROVVISORIALI - Coni per delimitazione di zone di lavoro, percorsi, accessi, ecc, di colore bi ... sioni altezza non inferiore a cm 30 e non superiore a cm 75, con due o tre fasce rifrangenti. Misurato cadauno per tutta la durata della segnalazione.							
	si prevede	225,000				225,00		
	Sommano (cad)					225,00	€ 1,18	€ 265,50
5 26.1.40 (M)	OPERE PROVVISORIALI - Delineatore flessibile in gomma bifacciale, per segnalare ed evidenziare perco ... nto; l'accatastamento, la rimozione ed allontanamento a fine fase di lavoro. Misurato cadauno e posto in opera per tutta la durata della segnalazione.							
	si prevede	100,000				100,00		
	Sommano (cad)					100,00	€ 9,29	€ 929,00
6 26.2.1 (M)	IMPIANTI TEMPORANEI PER LA SICUREZZA DEL CANTIERE - Cassetta antincendio UNI 45, con componenti conf ... netto idrante in ottone; c) lancia a leva in ottone/poliamide triplo effetto. Inteso come impianto temporaneo necessario alla sicurezza del cantiere.							
	si prevede	1,000				1,00		
	Sommano (cad)					1,00	€ 151,51	€ 151,51

Numero e codice	Descrizione	MISURE				Quantità	Prezzo (C)	Totale (C)
		N° parti	Lungh.	Largh.	Alt./Pesi			
7 26.3.1.3 (M)	SEGNALETICA - Segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro da utilizzare all'interno e a ... utilizzo temporaneo dei segnali. Per la durata del lavoro al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. in lamiera o alluminio, con lato cm 120,00							
	si prevede	3,000				3,00		
	Sommano (cad)					3,00	€ 72,06	€ 216,18
8 26.3.4 (M)	SEGNALETICA - Lampeggiante da cantiere a led di colore giallo o rosso con alimentazione a batterie r ... quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del lampeggiante. Per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.							
	si prevede	30,000				30,00		
	Sommano (cad)					30,00	€ 30,41	€ 912,30
9 26.3.5 (M)	SEGNALETICA - Semaforo a 2 luci orientabili, una rossa ed una verde. Lampade a 24 V 70 W. Diametro d Misurato per ogni mese di utilizzo, per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. - per ogni mese di impiego							
	si prevede	1,000	6,000			6,00		
	Sommano (cad)					6,00	€ 45,58	€ 273,48
10 26.3.6 (M)	SEGNALETICA - Impianto di preavviso semaforico mobile, integrato in un triangolo di lamiera di cm. 9 ... iso. Misurate per ogni giorno di uso, per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. - per ogni mese di impiego							
	si prevede	1,000	6,000			6,00		
	Sommano (cad)					6,00	€ 31,78	€ 190,68
11 26.1.42 (M)	OPERE PROVVISORIALI - Linea vita temporanea orizzontale, fornita e posta in opera. Sono compresi: l' Classi di ancoraggio A1, A2 e C di cui alla UNI EN 795/2002. Misurato per due punti di attacco, fino alla distanza massima tra due punti di m 20,00.							
	si prevede	2,000				2,00		
	Sommano (cad)					2,00	€ 322,20	€ 644,40
12 26.1.43 (M)	OPERE PROVVISORIALI - Ancoraggio intermedio per kit linea di vita (1 per linea vite m 20, 2 per linea vita 30 m).							
	si prevede	1,000				1,00		
	Sommano (cad)					1,00	€ 124,27	€ 124,27
13 D4	Operaio comune moviere							

Numero e codice	Descrizione	MISURE				Quantità	Prezzo (C)	Totale (C)
		N° parti	Lungh.	Largh.	Alt./Pesi			
(M)	si prevede	2,000	150,000			300,00		
	Sommano (ore)					300,00	€ 23,90	€ 7.170,00
14 26.8.2.1.2 (M)	SOLUZIONE IDROALCOLICA PER IGIENIZZAZIONE MANI a base di alcool etilico denaturato a 70% in dispenser: 1) da 80 ml con dosatore							
	si prevede	50,000				50,00		
	Sommano (cad)					50,00	€ 11,83	€ 591,50
15 26.8.2.2 (M)	DISPENSER AUTOMATICO NO CONTACT di tavolo automatico con sensore ad infrarossi per soluzioni idroalcoliche o altro prodotto idoneo o sapone a batterie da 200ml							
	si prevede	2,000				2,00		
	Sommano (cad)					2,00	€ 61,94	€ 123,88
16 26.8.2.3 (M)	DISINFETTANTE PER AMBIENTI E OGGETTI CONTENENTE ALCOOL ETILICO AL 70% con denaturazione speciale: bottiglia da 750 ml con tappo spray							
	si prevede	31,000				31,00		
	Sommano (cad)					31,00	€ 7,48	€ 231,88
17 26.8.2.6 (M)	DETERGENTE sanificante idroalcolico concentrato ad elevato potere pulente per la manutenzione rapida giornaliera di tutte le superfici lavabili							
	si prevede	33,000				33,00		
	Sommano (lt.)					33,00	€ 10,56	€ 348,48
18 26.8.2.7 (M)	LIQUIDO DISINFETTANTE BIOCIDA IGIENIZZANTE a base di ipoclorito con concentrazione max 15% per sanificare a mezzo nebulizzazione ambienti di lavoro.							
	si prevede	30,000				30,00		
	Sommano (lt.)					30,00	€ 6,16	€ 184,80
19 26.8.3.2.2 (M)	ACQUISTO E FORNITURA DI SANIFICATORE AUTOMATICO MEDIANTE la nebulizzazione di liquidi disinfettanti ... zio- ne c.a 5,5 lt/min. Lancia in acciaio inox in dotazione, impugnatura ergonomica con regolatore di flusso, Motore 2 tempi 16 cc 0,75 kW 1 CV kibani							
	si prevede	1,000				1,00		
	Sommano (cad)					1,00	€ 252,74	€ 252,74

Numero e codice	Descrizione	MISURE				Quantità	Prezzo (C)	Totale (C)
		N° parti	Lungh.	Largh.	Alt./Pesi			
20 26.8.4.1.1 (M)	SANIFICAZIONE/IGIENIZZAZIONE mediante la nebulizzazione di liquidi disinfettanti per locali quali: u ... ensa, depositi, servizi igienici, bagni chimici e qualsiasi altro locale/ambiente a servizio del cantiere 1) con igienizzante a base di cloro all'0,1%							
	si prevede	80,000	2,500	5,000	2,800	2800,00		
	Sommano (mc)					2800,00	€ 0,75	€ 2.100,00
21 26.8.5.1 (M)	ACQUISTO E FORNITURA TERMOMETRO DIGITALE AD INFRAROSSI NO CONTACT conforme alle Direttive CEE 93/42 ... Fahrenheit, accuratezza minima di + 0.3°C (0.6°F) e responsività pari ad 1 sec. per controllo temperatura cor- porea personale in ingresso al cantiere							
	si prevede	1,000				1,00		
	Sommano (cad)					1,00	€ 123,80	€ 123,80
22 26.8.6.2 (M)	NOLEGGIO DI WC CHIMICO conforme alla norma UNI EN 16194 comprensivo di lavandino, spurghi periodici ... i e trasporto presso depuratore autorizzato; - Assicurazione R.C.T , assistenza e manutenzione. Compreso i formulari per il trasporto e smaltimento.							
	si prevede	6,000				6,00		
	Sommano (Mese)					6,00	€ 276,58	€ 1.659,48
23 26.8.6.3 (M)	NOLEGGIO DI BLOCCO INDIPENDENTE DI LAVAGGIO MANI, comprensivo di noleggio, messa in opera ed eventuale manutenzione							
	si prevede	6,000				6,00		
	Sommano (Mese)					6,00	€ 149,50	€ 897,00
24 26.8.5.5 (M)	CONTROLLO DELLA TEMPERATURA CORPOREA con termometro digitale ad infrarossi no-contact, conforme alle ... Compreso la compilazione del modello "Registrazione temperatura corporea" firmato dal preposto allo svolgimento dell'attività o dal datore di lavoro.							
	si prevede	6,000	22,000	6,000		792,00		
	Sommano (cad)					792,00	€ 1,28	€ 1.013,76
25 ARR1 (M)	Arrotondamento							
		1,000				1,00		
	Sommano (cad)					1,00	€ 2,96	€ 2,96
	Totale Sicurezza lavori + Sicurezza anti COVID19							€ 27.540,00

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:

- Allegato "A" - Diagramma di Gantt (Cronoprogramma dei lavori);
- Allegato "B" - Analisi e valutazione dei rischi;
- Allegato "C" - Stima dei costi della sicurezza;

si allegano, altresì:

- Tavole esplicative di progetto;
- Fascicolo con le caratteristiche dell'opera (per la prevenzione e protezione dei rischi);

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. 37 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____ **Firma del C.S.P.** _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____ **Firma del committente** _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento

Il presente documento è composto da n. 37 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC/PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
 presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ **Firma** _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC/PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____ **Firma** _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____ **Firma della Ditta** _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

- non formula proposte a riguardo;
 formula proposte a riguardo _____

Data _____ **Firma del RLS** _____

Schemi per strade tipo C ed F extraurbane (extraurbane secondarie e locali extraurbane)

Tavola 60 - Lavori a fianco della banchina

Tavola 61 - lavori sulla banchina

Tavola 62 - Cantiere mobile

Tavola 63 - Lavori sul margine della carreggiata

Tavola 64 - Lavori sulla carreggiata con transito a senso unico alternato

Tavola 65 - Lavori sulla carreggiata con transito a senso unico alternato regolato da movieri con palette

Tavola 66 - Lavori sulla carreggiata con transito a senso unico alternato regolato da impianto semaforico

Tavola 67 - Lavori a bordo carreggiata in corrispondenza di una intersezione

Tavola 68 - Deviazione di un senso di marcia su altra strada

Tavola 69 - Deviazioni obbligatorie per particolari categorie di veicoli

Tavola 70 - Deviazioni obbligatorie per chiusura della strada

Tavola 71 - Cantiere non visibile dietro una curva

TAVOLA 60

Lavori a fianco della banchina

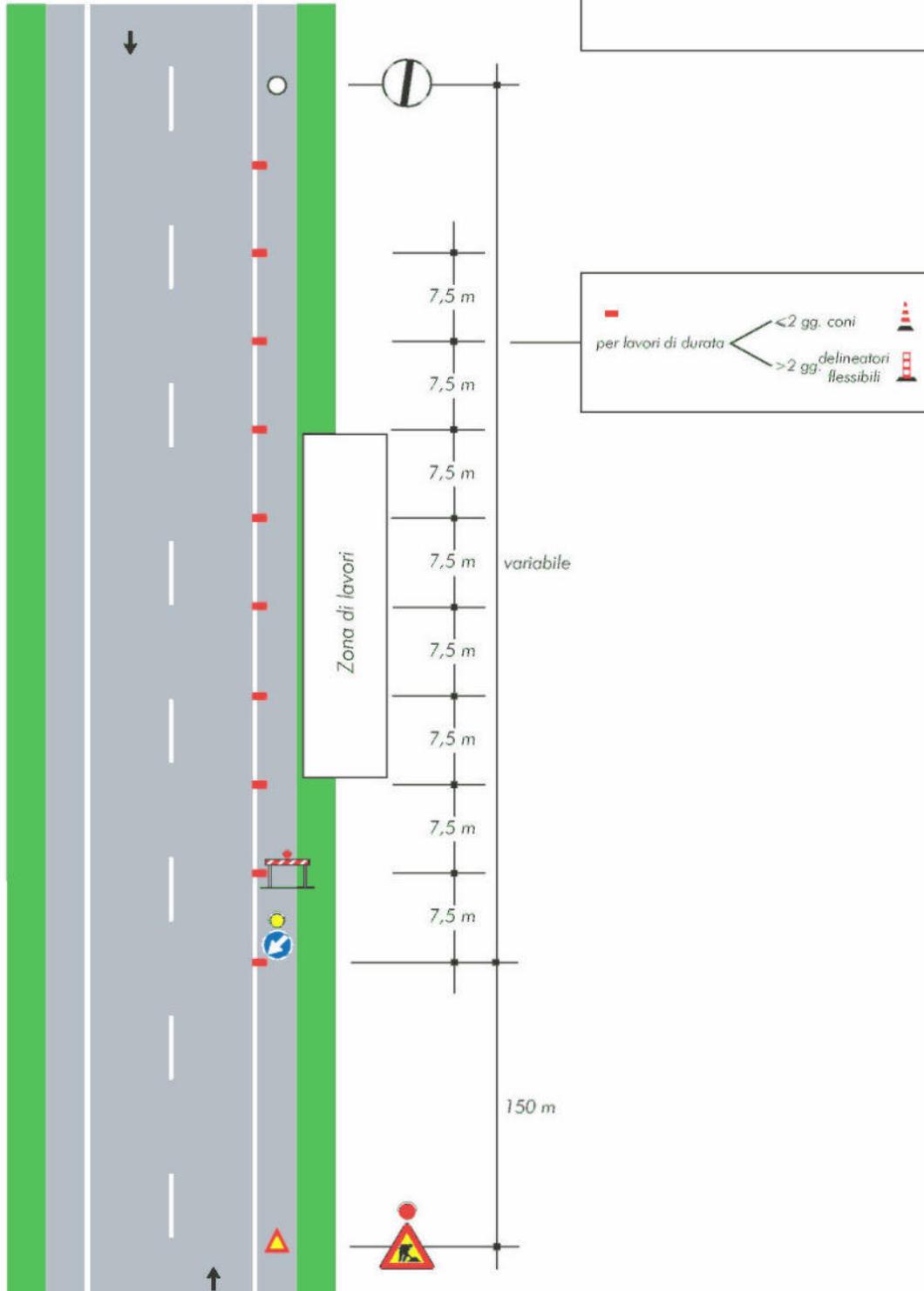
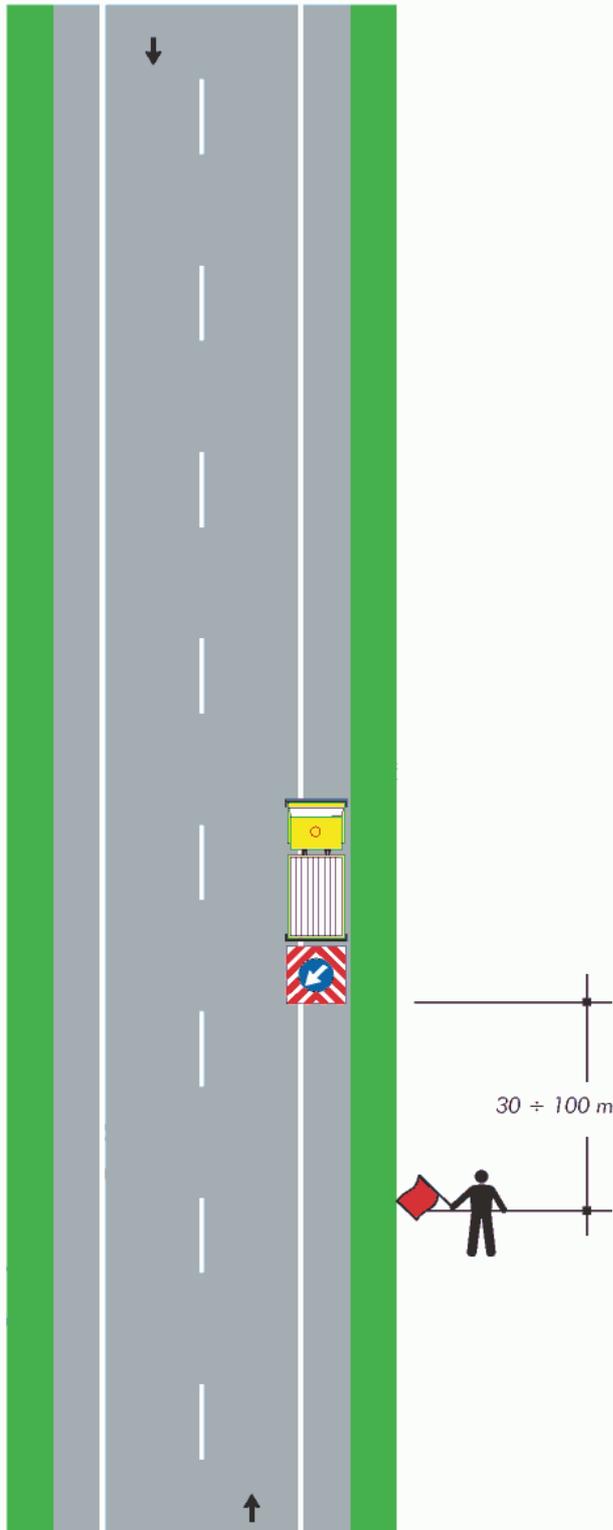


TAVOLA 62

*Cantiere mobile assistito
da moviere su strada
ad unica carreggiata*



Nota:

Questo tipo di cantiere mobile è ammesso solo in caso di strade interessate da traffico modesto, tale da non richiedere l'istituzione di sensi unici alternati. La distanza tra il moviere e il veicolo operativo è funzione della velocità massima ammessa sulla strada

TAVOLA 63

Lavori sul margine della carreggiata

NOTA: Se la sezione disponibile è superiore a 5,60 m è possibile il transito nei due sensi di marcia

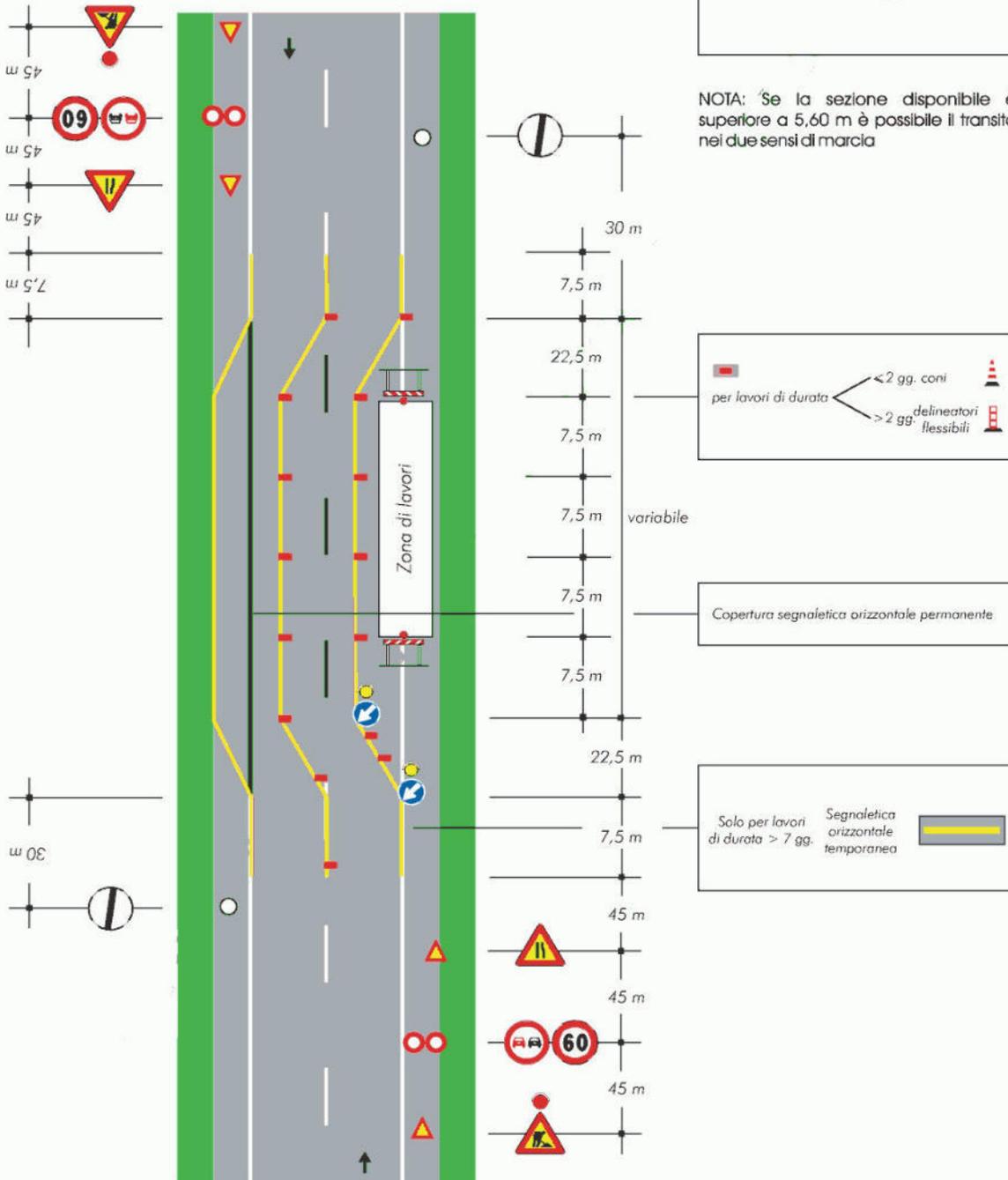
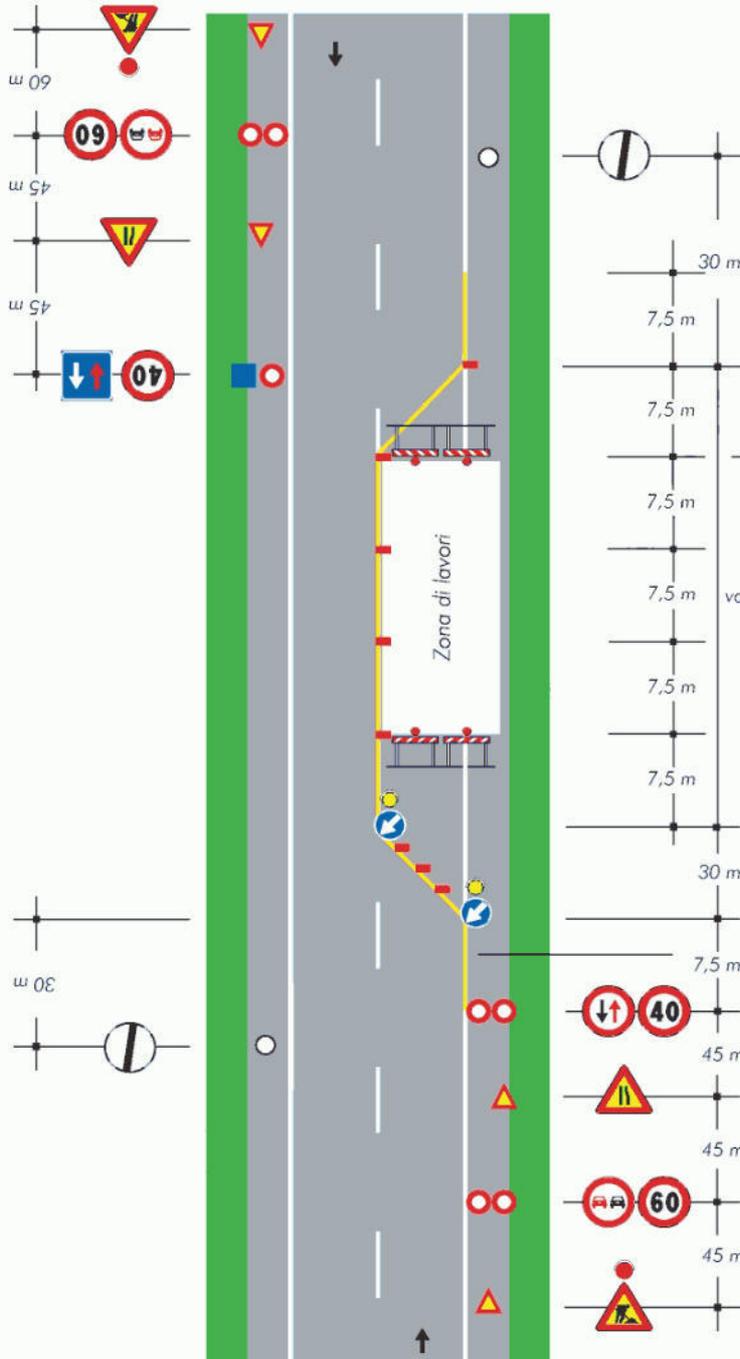


TAVOLA 64

Lavori sulla carreggiata
con transito a
senso unico alternato



NOTA: la sezione disponibile, inferiore a 5,60 m, richiede la segnalazione di senso unico alternato

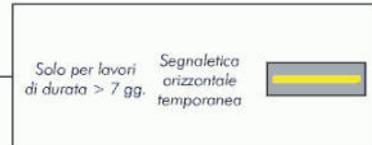
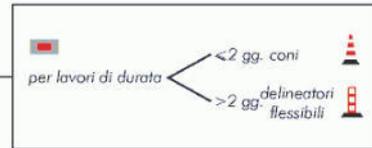


TAVOLA 65

Lavori sulla carreggiata
con transito a senso
unico alternato regolato
da movieri con palette

NOTA: la sezione disponibile, inferiore a
5,60 m, richiede la segnalazione di senso
unico alternato

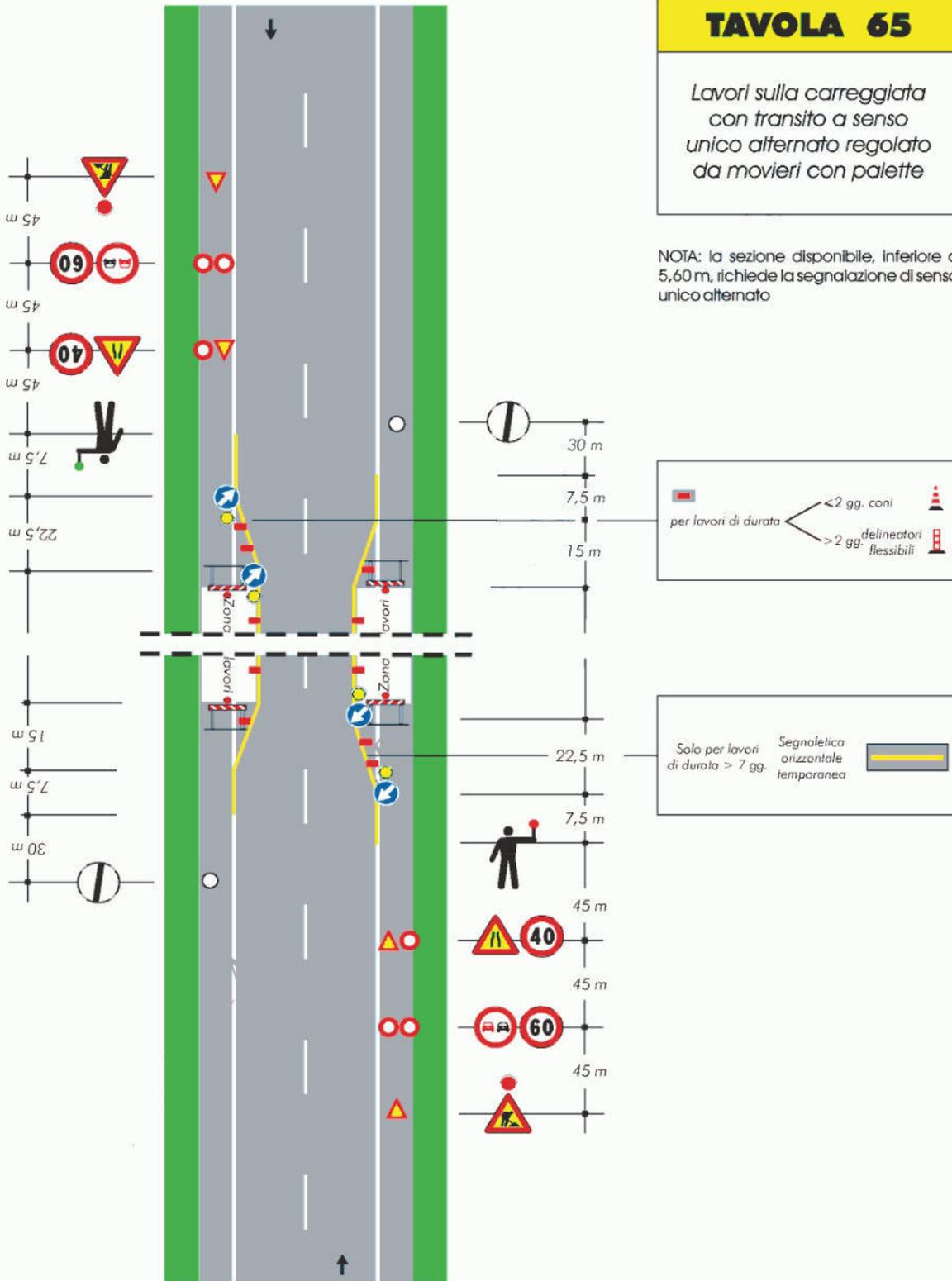
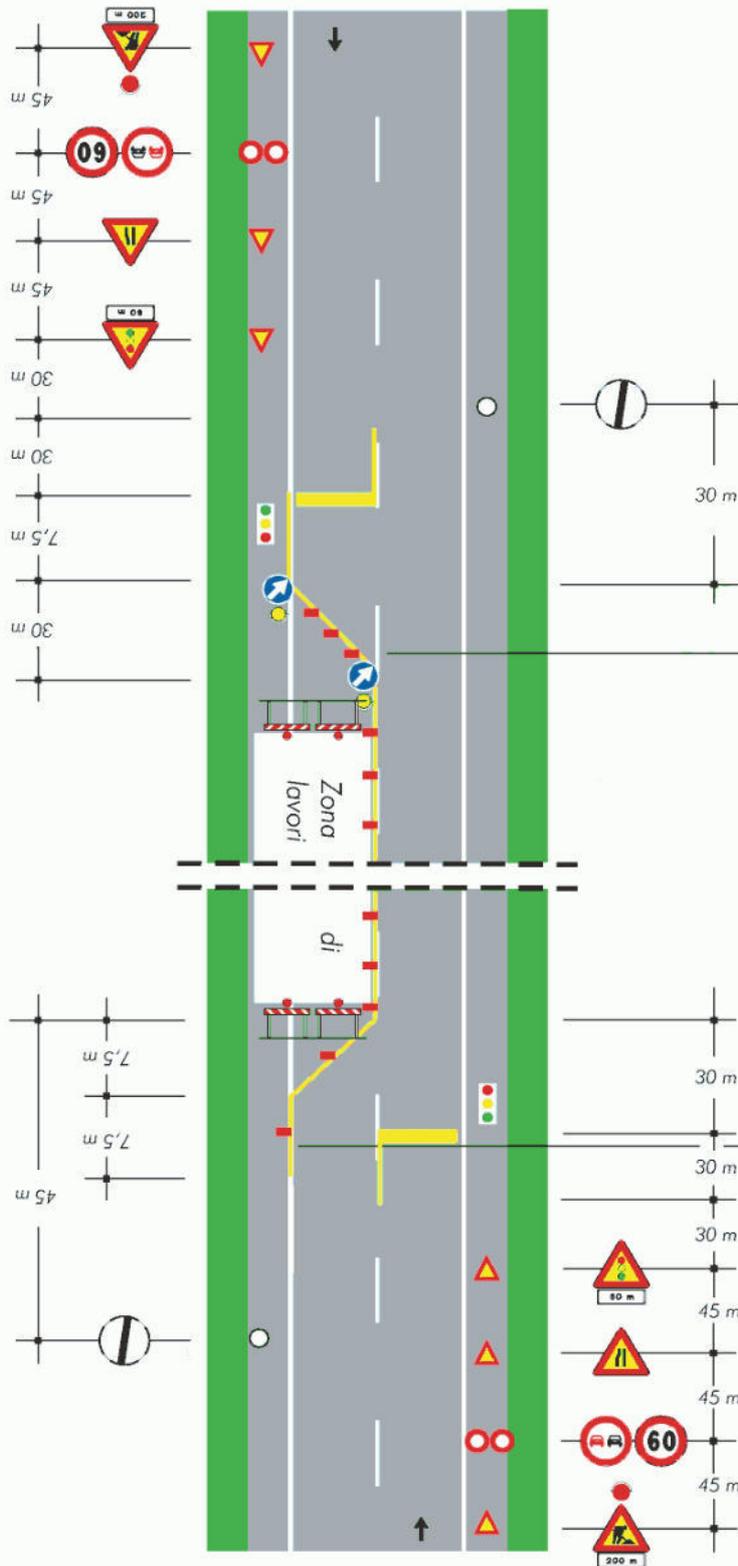


TAVOLA 66

Lavori sulla carreggiata con transito a senso unico alternato regolato da impianto semaforico

NOTA: la sezione disponibile, inferiore a 5,60 m, richiede la segnalazione di senso unico alternato.

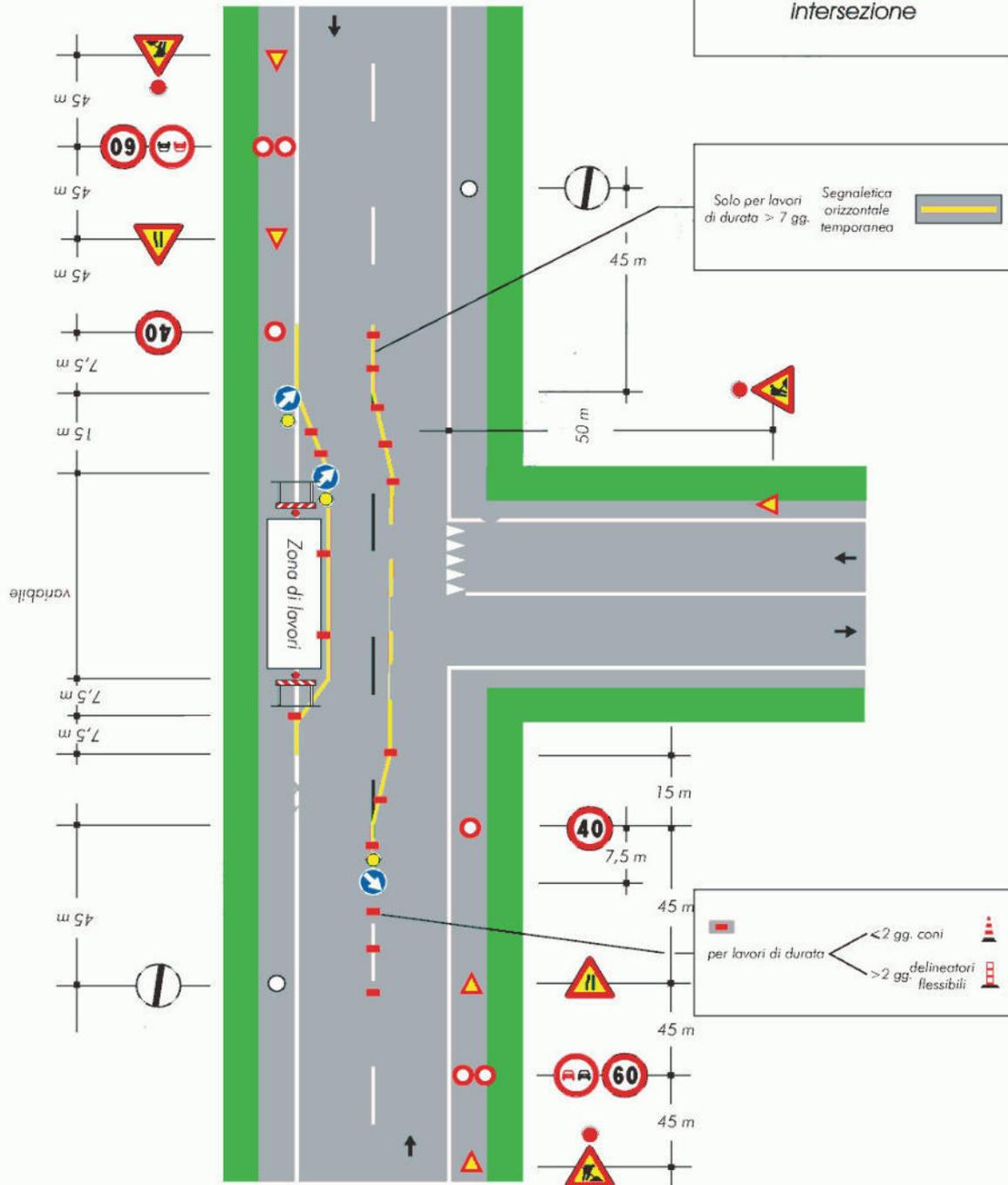


per lavori di durata ≤ 2 gg. coni
 > 2 gg. delineatori flessibili

Solo per lavori di durata > 7 gg. Segnaletica orizzontale temporanea

TAVOLA 67

Lavori a bordo
carreggiata in
corrispondenza di una
intersezione



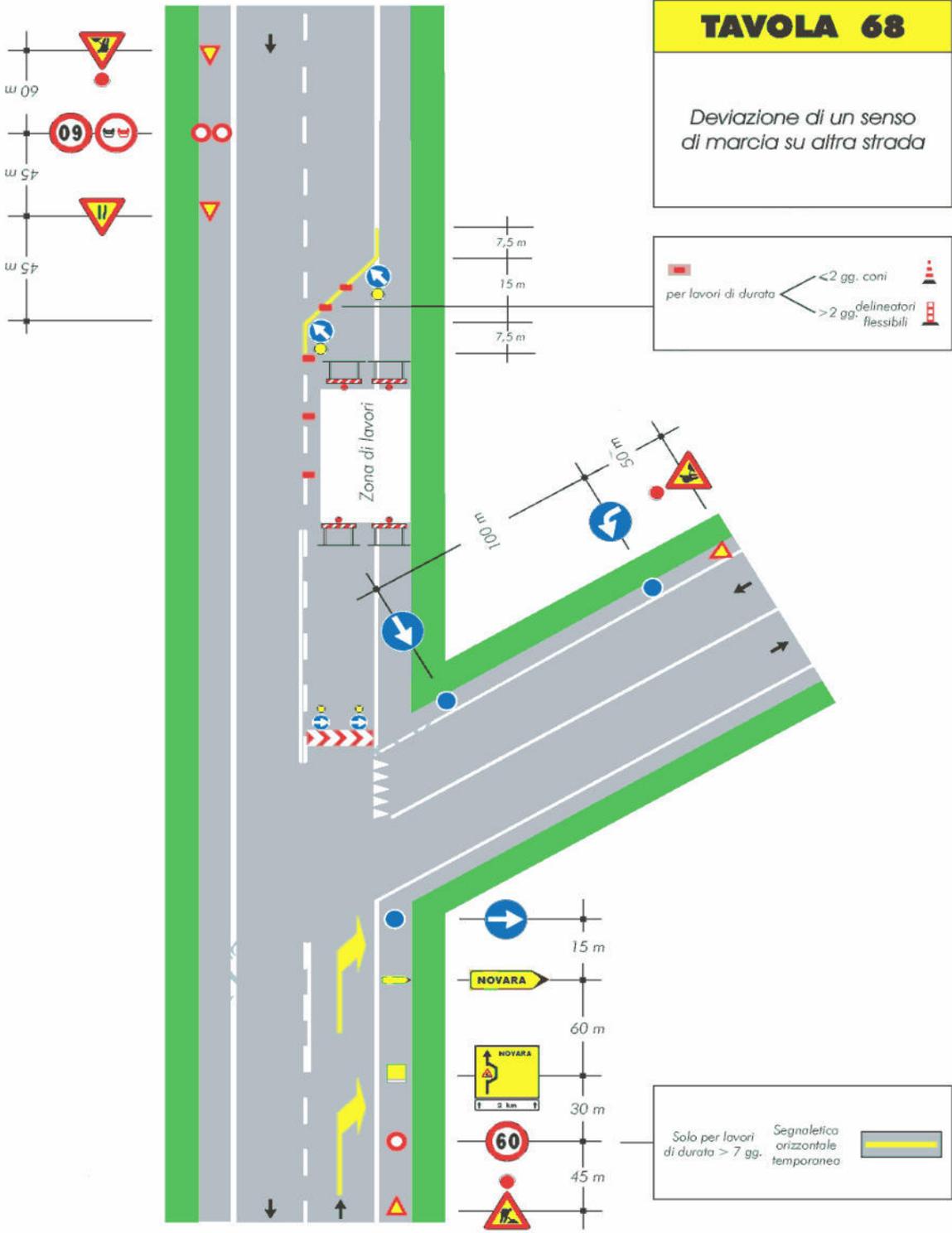


TAVOLA 69

*Deviazione obbligatoria
per particolari categorie
di veicoli*

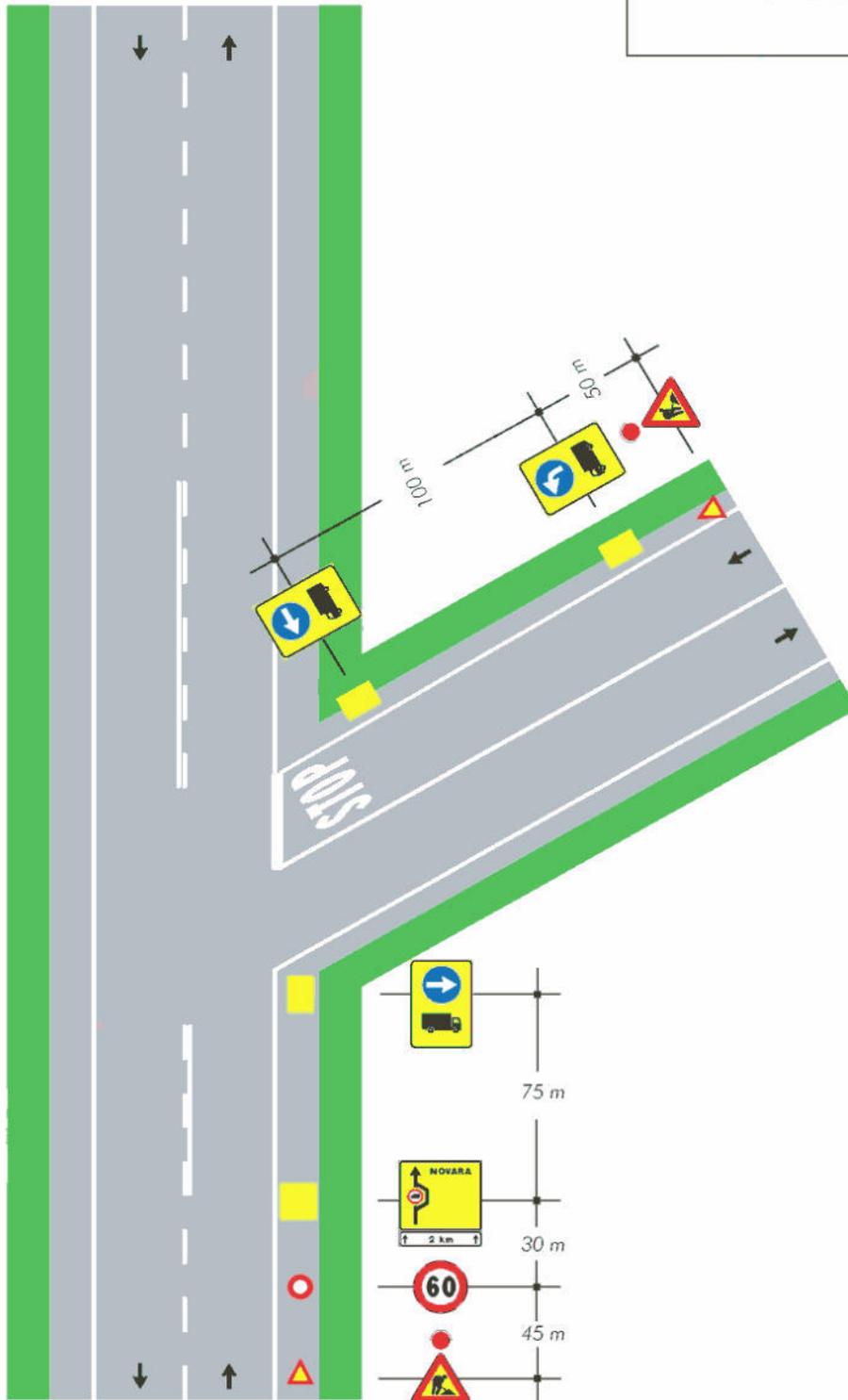
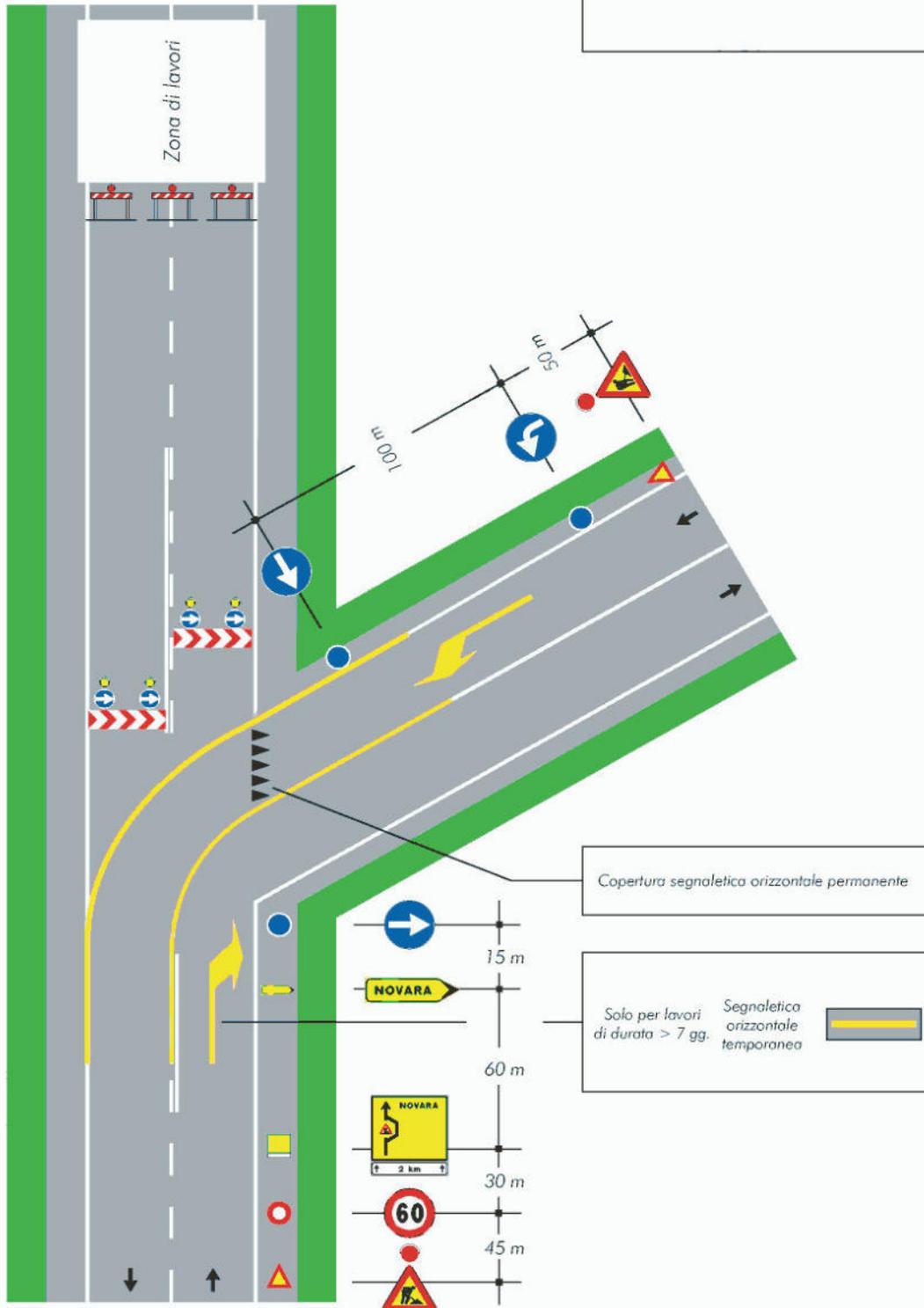


TAVOLA 70

Deviazione obbligatoria per chiusura della strada





CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA
3^a DIREZIONE - Viabilità Metropolitana
1° Servizio - Distretto Peloro Eolie

**FASCICOLO
DELL'OPERA**

MODELLO SEMPLIFICATO

(Decreto Interministeriale 9 settembre 2014, Allegato IV)

OGGETTO:

M.I.T. – LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MIGLIORARE I LIVELLI DI SICUREZZA LUNGO LE SS.PP. 43/BIS, 45, 50, 50 BIS E 51, RICADENTI NEL COMUNE DI MESSINA. (ANNUALITA' 2021).

COMMITTENTE:

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

CANTIERE:

MESSINA

Messina,

I PROGETTISTI

*Ing. Anna Chiofalo
Geom. Filadelfo Magno
Geom. Sergio Castorina*

STORICO DELLE REVISIONI

0		PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

Note d'uso del fascicolo informazioni.

1. Note generali

Il Fascicolo informazioni relativo all'opera in oggetto è redatto tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato IV del [Decreto Interministeriale 9 settembre 2014](#)

Il fascicolo informazioni va preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera e" *... vanno precisate la natura e le modalità di esecuzione di eventuali lavori successivi all'interno o in prossimità dell'area di cantiere si tratta quindi di un piano per la tutela della sicurezza e dell'igiene, specifica ai lavori di manutenzione e di riparazione dell'opera.*"

Si tratta quindi di predisporre un "**libretto di uso e manutenzione**" dell'opera in oggetto.

Il fascicolo è diviso in due parti:

Scheda II - 1

EQUIPAGGIAMENTI IN DOTAZIONE DELL'OPERA

Dati relativi agli equipaggiamenti di dotazione all'opera

relativamente a riepilogo della documentazione tecnica a cui si aggiungono istruzioni per interventi di emergenza e la documentazione relativa all'opera, agli impianti e attrezzature in dotazione dell'opera.

Scheda II - 3

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'OPERA

Lavori di revisione

Lavori di sanatoria e di riparazione

relativamente a pericoli che eventualmente possono presentarsi nel corso di lavori successivi sia i dispositivi e/o i provvedimenti programmati per prevenire tali rischi.

2. Procedura operativa del Fascicolo informazioni

Il Fascicolo informazioni ha differente procedura gestionale rispetto il piano di sicurezza e coordinamento. Possono infatti essere considerate tre fasi:

☛ *nella fase di progetto a cura del Coordinatore in fase di progetto CSP*

definito compiutamente nella fase di pianificazione

☛ *nella fase esecutiva a cura del Coordinatore in fase esecutiva CSE*

modificato nella fase esecutiva

☛ *dopo la "consegna chiavi in mano" a cura del committente*

aggiornato se avvengono modifiche nel corso dell'esistenza dell'opera

- 1. Deve quindi essere ricordato, con la consegna alla Committenza, l'obbligo del controllo e aggiornamento nel tempo del fascicolo informazioni.**
- 2. Il Fascicolo informazioni deve essere consultato ad ogni operazione lavorativa (di manutenzione ordinaria o straordinaria o di revisione dell'opera)**
- 3. Il Fascicolo informazioni deve essere consultato per ogni ricerca di documentazione tecnica relativa all'opera**

Il Committente è l'ultimo destinatario e quindi responsabile della tenuta, aggiornamento e verifica delle disposizioni contenute.

Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

Gli interventi che costituiscono il presente progetto possono essere così sintetizzati:

- Rifacimento cassonetto stradale;
- Realizzazione opere di contenimento versanti;
- Posa di binder e tappetino;
- Rifacimento segnaletica orizzontale;
- Collocazione segnaletica verticale e targhe visual;
- Posa di barriere di sicurezza.

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori:

Fine lavori:

Indirizzo del cantiere

Indirizzo: S.P. 43/B Panoramica dello Stretto, S.P. 45 Quattro Masse, S.P. 50 Castanea, S.P. 50/B Dinnammare, S.P. 51 Salice

CAP:

Città:

MESSINA

Provincia:

ME

Committente

PUBBLICO

ragione sociale:

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
DIRIGENTE III DIREZIONE

Imprese esecutrici

ragione sociale:

INDIRIZZO 1

INDIRIZZO 2

TELEFONO

R.S.P.P.

Rappresentante Lavoratori
per la Sicurezza

Responsabile dei lavori

Ingegnere Antonino SCIUTTERI

Indirizzo :

via XXIV Maggio c/o CITTA' METROPOLITANA di MESSINA – III DIREZIONE – 1°
SERVIZIO VIABILITA' – DISTRETTO PELORO - EOLIE

Telefono :

090-7761255

PROGETTISTI

Ing. Anna Chiofalo

Geom. Filadelfo Magno

Geom. Sergio Castorina

Indirizzo :

Via XXIV Maggio c/o CITTA' METROPOLITANA di MESSINA – III DIREZIONE – 1°
SERVIZIO VIABILITA' – DISTRETTO PELORO - EOLIE

Telefono :

090-7761232 / 238

Direttore dei lavori	Ingegnere Anna Chiofalo
Indirizzo :	Via XXIV Maggio c/o CITTA' METROPOLITANA di MESSINA – III DIREZIONE – 1° SERVIZIO VIABILITA' – DISTRETTO PELORO - EOLIE
Telefono :	090-7761232 / 238

Coordinatore per la Progettazione	Ingegnere Anna Chiofalo
Indirizzo :	via XXIV Maggio c/o CITTA' METROPOLITANA di MESSINA – III DIREZIONE – 1° SERVIZIO VIABILITA' – DISTRETTO PELORO - EOLIE
Telefono :	090-7761232 / 238

Coordinatore per la Esecuzione	
Indirizzo :	
Telefono :	

Scheda II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Non esistono misure preventive in dotazione dell'opera ed ausiliarie in quanto qualunque riparazione e/o ripristino deve essere eseguita da imprese specializzate.

Per la riparazione della pavimentazione in conglomerato bituminoso gli operatori stradali – limitatamente alle risorse fornite dall'Ente – vengono dotati di sacchetti di conglomerato bituminoso a freddo.

Documentazione per	disp. SI	disp. NO	N. del progetto e/o del repertorio	Posa (sito) Luogo di conservazione	Osservazioni
1	2	3	4	5	6
rete Gas	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
rete acqua	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
fognature	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
rete elettrica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
rete elettrica pubblica illuminazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
rete elettrica aerea	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
progetto generale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
progetto esecutivo pratica C.A. (Denuncia Genio civile - Calcoli strutturali - Collaudo)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Progetto esecutivo impianti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
Progetto esecutivo posizionamento impianti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
Schede prodotti utilizzati (vernici, additivi, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			Dovranno essere presentate dall'impresa all'atto della produzione del P. O. S.
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Scheda II-3

Codice scheda	MP001						
Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità interventi	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità controlli	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Rif. scheda II:
		Rete GAS	Controllo stato dell'arte	In occasione di autorizzazioni e svincolo polizza	sempre	Comunicazione gestore	
		Rete acqua	Controllo stato dell'arte	In occasione di autorizzazioni e svincolo polizza	sempre	Comunicazione gestore	
		Fognature	Controllo stato dell'arte	In occasione di autorizzazioni e svincolo polizza	sempre	Comunicazione gestore	
		Rete telefonia	Controllo stato dell'arte	In occasione di autorizzazioni e svincolo polizza	sempre	Comunicazione gestore	
		Rete elettrica	Controllo stato dell'arte	In occasione di autorizzazioni e svincolo polizza	sempre	Comunicazione gestore	
Sui tratti oggetto di intervento	triennale	Pavimentazione stradale	Individuazione parti ammalorate		semestrale	Riparazione con conglomerato bituminoso a freddo o segnalazione	
	sempre	Cunette	Zappa - decespugliatore	Presenza di detriti o foglie che impediscano il deflusso delle acque	giornaliero	Guanti - parastinchi	
Sui tratti oggetto di intervento	triennale	segnaletica	Chiave inglese	Controllo ossidazione , visibilità e stabilità del palo di sostegno	semestrale	Ripristinare la segnaletica obsoleta e/o incidentata e potenziare quella esistente	

La presente scheda dovrà essere aggiornata dal coordinatore per l'esecuzione ogni qualvolta, durante l'esecuzione dei lavori, sia nella possibilità di riscontrare l'esatta posizione di sottoservizi che dovranno essere esattamente posizionati in un elaborato grafico.

L'elaborato, che verrà depositato alla fine dei lavori, dovrà essere aggiornato dal personale tecnico addetto alla manutenzione stradale.

Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Le schede III-1, III-2 e III-3 non sono state stampate perché all'interno del fascicolo non sono stati indicati elaborati tecnici.

ELENCO ALLEGATI

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composto da n. 8 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente FO per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il fascicolo dell'opera, lo trasmette al C.S.E. al fine della sua modificazione in corso d'opera

Data _____

Firma del committente _____

3. Il C.S.E., dopo aver modificato il fascicolo dell'opera durante l'esecuzione, lo trasmette al Committente al fine della sua presa in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera.

Data _____

Firma del C.S.E. _____

4. Il Committente per ricevimento del fascicolo dell'opera

Data _____

Firma del committente _____

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'OPERA	Scheda n. 2
LAVORI DI SOSTITUZIONE BARRIERE SICUREZZA, GIUNTI E SEGNALETICA S.P.43/B PANORAMICA DELLO STRETTO	Parte A
Lavori di revisione	A.1

Strutture: TOMBINI, PAVIMENTAZIONE STRADALE								
tipo (compartimento)	Indisp SI	Indisp NO	cadenz a	Ditta Incaricat a	Rischi potenziali	Attrezzature di sicurezza in esercizio	Dispositivi ausiliari in locazione	Osservazioni
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Pavimentazione Stradale	[X]	[]	sem estr					Individuazio ne parti ammalorate
muri	[X]		Sem estr					Controllo giunti e stabilità struttura
Condizioni cls	[X]	[]	A					Controllo integrità struttura
Cunette	[X]	[]	trimest rale		Caduta, graffi, ecc.	Casco, guanti, scarpe antinfortuni stica	zappa	Controllo e pulizia

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'OPERA	Scheda n. 4
LAVORI DI SOSTITUZIONE BARRIERE SICUREZZA, GIUNTI E SEGNALETICA S.P.43/B PANORAMICA DELLO STRETTO	Parte A
Lavori di sanatoria e di riparazione	A.2

strutture								
tipo (compartimento)	Indisp SI	Indisp NO	cadenz a	Ditta Incaricat a	Rischi potenziali	Attrezzature di sicurezza in esercizio	Dispositivi ausiliari in locazione	Osservazioni
1	2	3	4	5	6	7	8	9

LEGENDA per la compilazione delle schede n.1 - 2 -3 - 4

Colonna 1 schede 1 - 2	Sono stati riportati alcuni elementi a solo titolo indicativo. Questi elenchi devono essere compilati in base alla natura dell'opera.
Colonna 1 schede 3 -4	Devono essere indicati tutti i corpi di mestiere che interessano le singole lavorazioni, da collegarsi poi con la colonna 5, nominativi ditte
Colonna 2	Nella fase di pianificazione indicare se gli eventuali lavori di revisione sono ritenuti indispensabili 2 = SI
Colonna 3	Nella fase di pianificazione indicare se gli eventuali lavori di revisione sono ritenuti indispensabili 3 = NO
Colonna 4	Nel caso di lavori di revisione indicare le cadenze periodiche temporali con una sigla che può essere, ad esempio:  "A" = REVISIONE ANNUALE  "S" = REVISIONE SEMESTRALE  "T" = REVISIONE TRIENNALE  " " = ALTRO
Colonna 5	Da compilare in base alle indicazioni di revisione previste nella colonna n. 4 o (nella scheda 3 e 4) dei lavori relativi ai corpi di mestiere  In questo caso allegare, per ogni singolo lavoro, il nominativo della Ditta che ha effettuato i lavori (anche se altra ditta potrà in seguito intervenire per le revisioni e manutenzioni)
Colonna 6	Da compilare solo in base alle indicazioni di revisione previste nella colonna n. 4.  Allegare per ogni revisione l'elenco degli eventuali rischi
Colonna 7	In base alle soluzioni adottate si riportano le misure atte a neutralizzare i rischi nonché la natura degli equipaggiamenti di sicurezza, che verranno incorporati nell'edificio o diventeranno di proprietà del committente La scelta si effettua nella fase di progettazione. Le voci principali comprendono tutte le attrezzature di proprietà facenti parte degli interventi da adattare per determinati lavori connessi con l'acquisizione di ponteggi, montacarichi, strutture protettive di volte e vetrate, oltre a elementi incorporati quali ballatoi, pannelli per tetti piani o ancoraggi per ponteggi.  Allegare le singole descrizioni e i disegni (planimetrie, ecc.) del posizionamento delle strutture
Colonna 8	Devono essere indicate le attrezzature che il committente non intende installare od acquistare, ma che sono indispensabili per prevenire i rischi derivanti da futuri lavori. Anche queste attrezzature vanno previste in fase di progettazione. In questo caso si dovrebbe elencare tutta la gamma di prodotti presenti sul mercato, per offrire al committente una scelta adeguata. Esempi di attrezzature che possono essere ordinate in locazione sono i montacarichi e le passerelle.  Allegare comunque, indipendentemente dalla proprietà o dal noleggio, solo le descrizioni dei prodotti e delle attrezzature che si ritengono indispensabili per l'esecuzione di lavori futuri.
Colonna 9	 Allegare eventuali osservazioni sulle singole strutture

LEGENDA per la compilazione della scheda n.5 della Parte B (B.1)

Colonna 1	Sono stati riportati alcuni elementi a solo titolo indicativo. Questi elenchi devono essere compilati in base alla natura dell'opera.
Colonna 2	Devono essere elencate le voci relative ai documenti effettivamente disponibili per l'opera.  2 = SI  In caso di documenti disponibili indicare tale disponibilità anche nella colonna 4
Colonna 3	Devono essere elencate le voci relative ai documenti effettivamente disponibili per l'opera.  3 = NON DISPONIBILI  In caso di documenti mancanti indicare tale mancanza anche nella colonna 6 (scrivere "MANCANTE")
Colonna 4	In caso di documenti disponibili indicare numeri di progetto, repertorio, ecc. ed ogni altro elemento utile
Colonna 5	In base alle descrizioni della colonna 4, per ogni repertorio, indicare le località dove è custodita la documentazione.  Nei casi possibili allegare la documentazione di ciascuna opera al presente Fascicolo (disegni, mappe, planimetrie, ecc.)
Colonna 6	 Da compilare in base a quanto riferito nelle colonne 2 e 3  Segnare la data di eventuali modifiche o osservazioni riguardanti le singole opere (il tutto su un apposito foglio allegato)